

[INDICE](#)←
paginapagina
→

11.01. NORME AMMINISTRATIVE

- 1. La Costituzione della Repubblica Italiana;**
- 2. La legge nr. 241 del 1990;**
- 3. Il Testo unico degli Enti Locali;**
- 4. Il Testo unico sul Pubblico Impiego;**
- 5. Il Codice dei contratti pubblici;**
- 6. Il Codice dell'amministrazione digitale;**
- 7. Il D.P.R. n. 445 del 2000;**
- 8. Anticorruzione e Trasparenza;**
- 9. Il processo amministrativo telematico;**
- 10. Disposizioni varie.**

1

Una premessa: a differenza che nel civile, nel penale o nel processuale civile e penale dove abbiamo un Codice cioè il tentativo del legislatore di unificare le norme e introdurre in un unico testo normativo, il diritto amministrativo non ha un codice: anche se magari in libreria potete trovare dei testi che si chiamano "codice del diritto amministrativo" e "raccolta di diritto amministrativo" in realtà sono collage scelti dagli editori per riunire in un unico libro norme che sono sparse nell'ordinamento. Nell'ambito del diritto amministrativo possono esistere dei codici: il Codice dell'amministrazione digitale o dei testi unici come il Testo unico semplificazione documentare o il Testo unico dell'edilizia, ma anche in quel caso rappresentano un'unificazione delle normative di settore perché l'attività

[INDICE](#)

← pagina

pagina →

impossibile incorporarlo in un unico testo come invece appunto può avvenire o lo si tenta di fare nel civile e nel penale, anche se lì ovviamente i codici non rappresentano sempre l'intera disciplina ma il 95 per cento.

Per quanto riguarda la **Costituzione** gli articoli che si possono citare ovviamente sono tantissimi ma fondamentalmente l' **articolo 3** (principio di uguaglianza e sostanziale); **art. 97** (la Pubblica Amministrazione opera secondo il principio di imparzialità e buon andamento, che significano anche uguaglianza quindi trattare casi uguali allo stesso allo stesso modo e impegnarsi a garantire l'uguaglianza sostanziale, quindi a fare in modo che eventuali differenze di status di condizione non impediscano ai cittadini di raggiungere medesimi obiettivi (riferimento: l'assistenza sociale; l'assistenza a portatori di handicap, ecc...)). Poi i pubblici uffici sono regolati secondo le disposizioni di legge quindi il principio dell'organizzazione pubblica fondata sulla legge ancorché con una riserva di legge relativa (il principio di imparzialità e buon andamento poi declinato da leggi ordinarie); poi abbiamo l' **articolo 23** " nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge" (la riserva di legge è la tipicità dell'azione amministrativa: la PA quando interviene per punire, per tassare, per per fare le multe lo fa solo se c'è una legge cioè l'atto normativo principale approvato dall'organo rappresentativo di tutti i cittadini (Parlamento), questo è l'emblema dello Stato di diritto; possiamo citare l'articolo 117 e 118 sulle competenze legislative e le competenze regolamentari, il principio di sussidiarietà quel principio in base al quale le funzioni amministrative sono allocate presso gli enti più vicini ai cittadini. Questi articoli in particolare sono gli articoli di riferimento principale con cui si può ricostruire un quadro generale dell'azione amministrativa.

2

La **legge n. 241 del 1990** legge generale sul procedimento amministrativo, è stata la prima grande riforma degli anni '90 insieme alla riforma degli enti locali e ad altre disposizioni che in quel periodo innovarono l'ordinamento. Detta appunto le regole fondamentali per tutti i procedimenti amministrativi, è una legge trasversale a differenza di altre leggi, che avevano disciplina di procedimento amministrativo da sempre da quando è nato all'ordinamento amministrativo italiano sono esistite leggi sugli appalti, le cessioni espropriazione, leggi sull'edilizia ma tutte leggi prevedevano proprie regole diverse a volte ma ovviamente con criteri condivisi.

applicabili a tutti i procedimenti amministrativi, questo è un aspetto importante: (spesso viene sottovalutato) la legge 241 si somma alla disciplina di settore, quindi se io devo saper capire e descrivere qual è il procedimento amministrativo per il rilascio di un permesso a costruire in edilizia io avrò il d.P.R. 380/2001 e la legge 241, se voglio sapere come funziona la procedura per aprire un negozio avrò la legge sul commercio e la disciplina della legge 241, eccetera...

3

Il **Testo unico degli enti locali** decreto legislativo 267 del 2000 che innova la disciplina della legge 142 del 1990 (proprio a pochi mesi di distanza il legislatore ha aggiornato due delle principali norme nel settore amministrativo: la 241 e la 142). Il testo unico degli enti locali è una disciplina fondamentale, che regola: comuni, province, città metropolitane e i rapporti fra loro e fra gli altri organismi che operano nel settore.

4

Il decreto legislativo 165 del 2001 il **Testo unico del pubblico impiego** anche questo è una raccolta normativa che mira a regolamentare in maniera uniforme tutto questo settore, importante sulla disciplina organizzativa soprattutto per gli enti statali perché per gli enti locali molte di queste disposizioni poi confluiscono nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi (Rous) rispetto al quale il testo unico è soltanto una norma quadro di riferimento, però importante soprattutto nella sezione sulle responsabilità disciplinari da parte dei dipendenti pubblici e la responsabilità penale (il testo unico contiene anche disposizioni di natura non amministrativa).

Il diritto amministrativo va concepito come una sorta di internet, a differenza del civile e del penale che sono sistemi monolitici verticali, è un sistema nel quale ad ogni punto, ad ogni norma fondamentale corrisponde una raggiera quindi un insieme di norme collegate a questa; quindi se io analizzo il Testo unico del pubblico impiego devo sapere che è lo snodo come appunto una rete telematica da cui partono altre norme magari secondarie alcune importanti (pensiamo al codice di comportamento che è frutto di una costola del testo nel pubblico impiego o pensate alle norme sui reati della Pubblica Amministrazione che stanno nel codice penale).

quella del diritto amministrativo ha questo meccanismo, questo che lo rende difficile, e addirittura a ognuno di questi nodi ne corrispondono altri (al codice di comportamento nazionale poi seguono i codici di comportamento locali).

5

Il Codice degli appalti (anche questo è un codice vedete quanti sono, il legislatore negli ultimi 20 anni ha fatto tanto per semplificare il quadro normativo, non sempre c'è riuscito bene però diciamo ha fatto tanto) o meglio il **Codice dei contratti pubblici** perché disciplina soprattutto gli appalti ma anche le concessioni e anche altri contratti inclusi/esclusi nella disciplina, detta principi fondamentali di uno dei settori più importanti: quello dell'acquisizione di beni e servizi e lavori da parte della Pubblica Amministrazione.

6

Il **Codice dell'amministrazione digitale** (decreto legislativo 82/2005) che disciplina le regole con le quali la Pubblica Amministrazione gestisce i propri documenti e informazioni, quindi gestisce la posta elettronica e i file. Questo è importante per farvi capire il diritto amministrativo cioè noi non abbiamo un codice civile per l'uso della telematica tra privati: io vi sto parlando chiacchierando tramite Facebook e voi state seguendo in diretta Facebook o state seguendo in registrata tramite Youtube, non c'è una norma che mi abilita o mi vieta, stabilisce i rapporti legali per l'utilizzo di questo strumento; è sul mercato, in questo caso gratuito e lo sto utilizzando. Può la Pubblica Amministrazione o potrei io nella mia veste di dipendente pubblico mandare una comunicazione o notifica tramite questo strumento? No. La PA ha necessità di avere delle regole certe con cui firmare i file (firma digitale), con cui trasmettere comunicazioni (posta elettronica certificata), con cui stabilire quando un documento cartaceo scansionato ha valore legale; tra i privati questo non conta. Il d.Lgs. 82/2005 da cui si diramano tantissime altri atti soprattutto di Agid e delle autorità competenti ha invece un valore molto molto importante, prescrittivo, normativo.

7

(autocertificazione, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a quel tempo anche protocollo informatico, firma digitale), dopo queste norme sono confluite nel codice dell'amministrazione digitale.

8

L' **anticorruzione** e la **trasparenza** : i riferimenti sono decreto legislativo n. 190/2012 e il d.Lgs. 33/2013 (ci ho fatto tanti video quindi non mi soffermo): accesso civico, accesso civico generalizzato, ecc...

9

Il **Codice del processo amministrativo telematico** (decreto legislativo 104 del 2010) è stato riformato: è stata introdotta la novità del processo telematico, ancora diciamo in una fase evolutiva, la Pubblica Amministrazione è più lenta.

10

Chiudo con un **elenco di altre disposizioni** da tenere in considerazione: il **d.P.R. 160/2010** la normativa sullo sportello unico dell'attività produttiva, contiene grandi e importanti normative di riassunto cioè se uno volesse riassumere gran parte del diritto amministrativo dovrebbe prendere quella (c'è la telematica, la 241, la semplificazione amministrativa, la scia, c'è tutto un mondo; forse anche di più del codice degli appalti per certi aspetti); il **d.P.R. 380/2001** il testo unico sull'edilizia (le norme in materia di urbanistica ed edilizia fondamentali, poi per l'evoluzione normativa regionale); possiamo citare la **legge nr. 328 del 2000** quindi i servizi sociali e servizi socio-assistenziali.

CHE COSA SAI GIÀ DELL'ARGOMENTO?	CHE COSA VUOI SAPERE? (OBIETTIVI)	CHE COSA HAI IMPARATO?	QUAL È IL CONTENUTO FORMATIVO? (Che cosa ho scoperto di nuovo e no' banale?)

[INDICE](#)

[← pagina](#)

[pagina →](#)

--	--	--	--

[INDICE](#)

[← pagina](#)

[pagina →](#)